

**Basket A2
Ferentino
come
un rullo
su Agropoli**

● Tutto secondo pronostico: Ferentino vince, anzi stravince,

nella terzultima giornata della regular season del Girone Ovest

della Serie A2 e "condanna" Agropoli a restare inchiodato all'ultimo

posto in classifica. Salvezza blindata per i gigliati che ora si

preparano ad onorare al meglio il campionato nelle restanti due gare in

programma il 15 e il 22 aprile.

PAGINA 42

Ferentino no problem Agropoli spazzata via

Basket A2 Campani battuti di trenta, scatenati Musso e Carnovali
I gigliati conducono le danze dall'inizio alla fine senza tentennamenti

Ferentino	86
Agropoli	56

24-22, 23-18, 22-9, 17-7

FMC Ferentino

Musso 21 (2/5, 5/6), Carnovali 20 (5/7, 3/4), Raymond 15 (4/4, 2/5), Radic 15 (7/11, 0/0), Imbrò 9 (2/4, 1/7), Gigli 6 (2/3, 0/1), Benvenuti 0 (0/9, 0/1), Ianuale 0 (0/1, 0/1), Datuowei 0 (0/0, 0/0), Bertocchi 0 (0/0, 0/0), Aatata 0 (0/0, 0/0), Guarino 0 (0/0, 0/0); coach Paolini

Tiri liberi: 9 / 9 - Rimbalzi: 47 11 + 36
(Raymond 13) - Assist: 15 (Musso 4)

Basket Agropoli

Romeo 12 (3/5, 2/3), Langford 10 (3/13, 1/1), Contento 10 (3/8, 1/6), Delas 9 (0/5, 3/7), Carenza 7 (1/4, 1/4), Marra 6 (3/5, 0/0), Soloperto 2 (1/4, 0/0), Amanti 0 (0/0, 0/0), Lepre 0 (0/0, 0/1), Silvestri 0 (0/0, 0/0), Santolamazza 0 (0/0, 0/0); coach Finelli

Tiri liberi: 4 / 6 - Rimbalzi: 24 3 + 21
(Langford, Carenza 5) - Assist: 13
(Carenza 4)

Statistiche di squadra - Ferentino 22 su 44 da due (50%) e 24/44 da tre (44%); Agropoli 14/44 (32%) e 8/22 (36)

Migliore in campo: Musso

La chiave del match: la difesa dei gigliati nel terzo periodo

FERENTINO

CARLOFIORLETTA

■ Troppa differenza in campo nonostante in classifica le due squadre non fossero esattamente agli antipodi. Ferentino svolge il suo compito senza sbavature, inchioda Agropoli all'ultimo posto, blinda la salvezza (e ci mancherebbe pure) evitando qualsiasi rischio payout e (forse) si morde le

mani per quanto poteva fare ma non ha fatto nel corso della stagione. Perché sinceramente vedere in campo così tanto talento, vedere una squadra con nelle mani così tanti punti, vedere in area un Gigli che ad ogni partita "insegna" basket in post basso e piede perno, vedere un Carnovali che ha un mirino telescopico al posto degli occhi e una fionda al posto delle mani, vedere un Imbrò che incarna (quando vuole) alla perfezione il ruolo del playmaker vecchio stampo, e poi Musso, e poi Raymond... Vedere tutto questo e vedere la classifica, 24 punti e una salvezza matematica certificata solo a tre giornate dal termine, fa rabbia.

Stagione sfortunata, tanti atleti alle prese con infortuni e acciacchi vari, un americano partito per altri lidi e un centro arrivato a rin-

forzare forse l'unico reparto dove la Fmc era un po' scoperta. Con il senno di poi si può parlare e scrivere pagine intere.

Ma questo è stato il campionato e questo può prendersi il Ferentino. Per esaminare ciò che poteva essere e non è stato ci sarà tempo. Ma non vuol dire che serva a qualcosa di diverso che a riempire il baule dell'esperienza.

Quanto alla gara di ieri, un applauso va fatto alla squadra campana per averci creduto per almeno trenta minuti e per essere stata in partita almeno fino all'intervallo lungo. Di aver approcciato il match con un Carenza che non mollava mai Raymond (ma l'americano ha stravinto il duello con l'ex Veroli) e con un Contento esuberante. Mentre Delas colpiva da fuori Langford ci ha provato e riprovato, ma è stato sovrastato dal doppio centro utilizzato da coach Paolini pressoché per tutta la gara.

Quando poi Finelli gli ha affiancato Soloperto non è che le cose siano migliorate molto.

Agropoli paga le eccessive rotazioni corte mentre Ferentino si permette anche qualche esperimento tattico e Paolini si arrabbia, si arrabbia tanto quando i suoi giocatori non eseguono i giochi... Carnovali prova da play, BJ

da ala piccola, sui legni del Ponte Grande scendono anche Datowei, Ianuale e Aatata.

Non c'è un momento clou in cui Ferentino spacca in due la partita. È una lenta ma costante progressione, in attacco tutto fila liscio o quasi (qualche forzatura e qualche fronzolo di troppo in contropiede), se poi i gigliati si mettono a difendere (Musso da applausi dopo un antisportivo a suo danno, pressa, recupera e segna, facen-

dosi perdonare immediatamente, mettendosi al servizio della squadra come se fosse un ragazzino arrivano dalle giovanili, lui che è campione d'Argentina), dalle parti di Agropoli si spegne la luce.

Ferentino viaggia forte, viaggia veloce, segna in transizione, segna con il numero 15 che è un folletto in uscita dai blocchi ma anche in penetrazione alzando la parabola. Segna con il numero 12, dalla lunghissima distanza ma

anche attaccando il ferro. Segna con Radic (che gioca con il polso ancora fasciato), incontenibile quando è in area. Dalle parti della panchina fa stretching Guarino, un po' di cyclette. L'atmosfera è rilassata, solo coach Paolini è una furia perché pretende sempre e comunque la massima applicazione. E chissà se per tutto il campionato gli amaranto avessero difeso così e così eseguito... dove sarebbero ora... ●



In alto Benvenuti e sopra Raymond mentre concludono a canestro FOTO LUISA NIEDDU

Sport

VETRERIA PELLINO
di GIUSEPPE PELLINO & C. SNC
LAVORAZIONE ALLUMINIO